

il duca di Ferrara e la restituzione al medesimo di Modena e Reggio. Dopo lunghe trattative il papa aderì alla richiesta,¹ ma il breve relativo conteneva riserve, di cui Francesco I non intendeva tenere conto. Frattanto il bisogno di denaro salì in Roma al sommo, tanto che Leone X finalmente si dichiarò pronto ad entrare nella lega inglese, dopo la qual cosa Enrico VIII alla fine di maggio sborsò 50,000 ducati. Il plenipotenziario pontificio a Londra diede ai primi di luglio una dichiarazione scritta di accessione, ma neppure ora Leone X, per timore della Francia, ardì fare il passo decisivo. Finalmente cedette l'11 agosto e redasse il breve che ratificava la lega anglo-ispano-imperiale. Allora ricevette 100,000 ducati di sussidio, ma ai 24 d'agosto accordò in compenso una decima sul clero inglese.²

L'aiuto segreto di Francia a Francesco Maria della Rovere fu confermato da tante parti a Leone X che non potè più dubitare della verità.³ La tensione con Francesco I crebbe di giorno in giorno. Vittima della situazione fu il vecchio nunzio Canossa, nel quale Leone più non confidava perchè godeva troppo grande favore alla corte francese. Suo successore fu il vescovo di Sebenico, Giovanni Staffileo, che alla metà di settembre del 1517 giunse presso Francesco I.⁴

In quel tempo finalmente trovò termine la guerra d'Urbino durata otto interi mesi. Spagna e Francia, le potenze rivali in Italia, di cui la gelosia era precisamente allora assai viva,⁵ assunsero di fare da mediatrici. Leone X, che a buon diritto diffidava di loro,⁶ dovette addossarsi l'obbligo di pagare all'esercito di Francesco Maria tutto il soldo arretrato, più di 100,000 ducati e di concedere generale amnistia. Francesco Maria, il quale venne assolto da tutte le pene ecclesiastiche pronunciate contro di lui, ebbe il permesso di ritirarsi a Mantova colla sua artiglieria e la celebre biblioteca fondata da Federigo di Montefeltro.⁷ Prima di partire fece sperare a' suoi sudditi, che sarebbe tornato a tempo migliore, essendochè Francesco I gli avrebbe promesso di restituirlo nel suo

¹ Cfr. sopra p. 106, n. 4.

² Ho esposto queste cose seguendo LANZ, *Einleitung* 193 s. Cfr. BUDDEE, *Schönberg* 18 s., 23 s., e VOLTELINI 576.

³ Cfr. il dispaccio del Costabili appo BALAN, *Boschetti* I, 123 ss.

⁴ Cfr. SANUDO XXIV, 542 ss., 544, 571, 611. * Leone X a Francesco I, Roma 2 agosto 1517, nell'arm. XLIV, t. 5, n. 104 in *Archivio segreto pontificio* o. L'istruzione per lo Staffileo in *Manosc. Torrig.* XXVI, 180 ss. Cfr. PIER 58.

⁵ Cfr. SANUDO XXIV, 542.

⁶ GUICCIARDINI XIII, 3. Intorno a rimostranze contro il tanto infelice accordo v. SANUDO XXIV, 609.

⁷ GUICCIARDINI XIII, 3. IOVIUS, *Vita*, l. 4. Cfr. *Manosc. Torrig.* XX, 396. SANUDO XXV, 10, 20.